



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Ufficio Atti Normativi e Regolamenti a cura
Dott.ssa MariaTeresa Pirollo

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE

FEBBRAIO-MARZO 2024



NORMATIVA E PRASSI

DECRETO LEGISLATIVO 8 gennaio 2024, n. 1 (Raccolta 2024) Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. (GU n.9 del 12-01-2024)
Il testo normativo è composto da 27 articoli e contiene moltissime novità in materia fiscale, tendenzialmente orientate a semplificare gli obblighi dichiarativi dei contribuenti e dei sostituti d'imposta e a riorganizzare le scadenze dei pagamenti e degli adempimenti.

Semplificazioni in materia di dichiarazione dei redditi - In primo luogo, viene istituita una dichiarazione dei redditi "semplificata" per i lavoratori dipendenti e i pensionati (articolo 1), per cui, in via sperimentale a partire dal 2024, viene previsto che tutte le informazioni utili alla predisposizione della dichiarazione già in possesso dell'Agenzia siano rese disponibili ai contribuenti nell'area riservata, in modo analitico e con un percorso di visualizzazione semplificato e guidato. I dati confermati o modificati confluiranno automaticamente in dichiarazione. In futuro, anche gli intermediari potranno accedere ai dati.

Dal 2024, inoltre, verrà estesa progressivamente la platea dei contribuenti che possono utilizzare il modello 730, fino a comprendere tutte le persone fisiche non titolari di partita Iva (articolo 2). D'altro canto, dal 2024 i soggetti titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati anche in presenza di un sostituto d'imposta potranno scegliere di attuare il conguaglio scaturito dalla propria dichiarazione chiedendo il rimborso direttamente all'Agenzia in caso di risultato a credito o effettuando il versamento Irpef tramite F24 in caso di risultato a debito. Se la dichiarazione viene presentata direttamente all'Agenzia, l'applicativo della dichiarazione precompilata metterà a disposizione la delega di pagamento, che potrà essere confermata o modificata e poi trasmessa.

Dal 2024, inoltre, la dichiarazione dei redditi precompilata sarà disponibile, in via sperimentale, anche ai contribuenti titolari di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e pensione, comprese quindi le persone fisiche titolari di partita Iva (articolo 19) Sempre in tema di precompilata, viene stabilito che per decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze siano individuati i termini e le modalità per la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate da parte di soggetti terzi anche dei dati relativi ai redditi percepiti, oltre che dei dati che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni dall'imposta (articolo 20).

Cambia il calendario delle dichiarazioni - Novità anche per quanto riguarda i termini di presentazione delle dichiarazioni (articolo 11): per le persone fisiche, le società di persone o le associazioni il termine per presentare in via telematica la dichiarazione dei redditi e Irap viene infatti anticipato al 30 settembre (e non più 30 novembre). Analogamente, cambia il termine di presentazione della dichiarazione per i soggetti Ires, che si sposta all'ultimo giorno del nono (anziché undicesimo) mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Le nuove scadenze, fissate attraverso la modifica del Dpr n. 322/1998, avranno effetto dal 2 maggio 2024.

Dal 1° aprile 2025, invece, la finestra temporale per presentare la dichiarazione sarà, per le persone fisiche, dal 1° aprile (e non più 1° maggio) al 30 giugno tramite un ufficio postale oppure in via telematica dal 1° aprile al 30 settembre (anziché 30 novembre). Le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice, di fatto, le imprese familiari o le associazioni, ossia i soggetti indicati all'articolo 5 del Tuir, potranno presentare la dichiarazione in via telematica nella stessa finestra delle persone fisiche, dal 1° aprile al 30 settembre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2024;001>

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 gennaio 2024 Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2023 (GU n. 13 del 17.01.2024)

A norma dell'art.1 è previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2023, le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, degli ufficiali superiori e degli ufficiali generali e ammiragli delle Forze armate e del personale con gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari, in vigore alla data del 1° gennaio 2022, sono incrementate in misura pari allo 0,98 per cento.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/01/17/24A00232/sq>

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 2023 Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale (GU n.20 del 25-01-2024)

Il DPCM in argomento disciplina i processi di mobilità fra le pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale e individua la corrispondenza fra i livelli economici di inquadramento sulla base delle nuove strutture della retribuzione, con riferimento ai nuovi stipendi tabellari e ai nuovi differenziali stipendiali come determinati dai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 in relazione al primo inquadramento nei nuovi sistema di classificazione.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/01/25/24A00332/sq>



GIURISPRUDENZA

Corte di cassazione, sezioni unite civili, 28 dicembre 2023, n. 36197 Nel pubblico impiego contrattualizzato, la prescrizione dei crediti retributivi del lavoratore decorre sempre - si tratti di rapporto a tempo indeterminato o determinato, come pure di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento della loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli da essa originati), attesa l'inconfigurabilità di un metus; nell'ipotesi di rapporto a tempo determinato, anche per la mera aspettativa del lavoratore alla stabilità dell'impiego, in ordine alla continuazione del rapporto suscettibile di tutela.

<https://www.lavoroediritto.it/giurisprudenza/cassazione-lavoro-pubblico-prescrizione>

Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 15 gennaio 2024, n. 503 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori economici, non lo trasforma in una gara, né abilita i soggetti che non siano stati prescelti a contestare le valutazioni dell'Amministrazione circa la rispondenza delle offerte alle proprie esigenze [fattispecie riguardante un affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 («Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»), convertito, con modificazioni, nella l. 11 settembre 2020, n. 120]

<https://www.eius.it/giurisprudenza/2024/0250834>

TAR Lazio, sezione II-bis, sentenza 3 gennaio 2024, n. 140 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) è nulla - per violazione dell'art. 10, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36

 <https://www.eius.it/giurisprudenza/2024/0049350>

<https://www.giurisprudenzappalti.it/sentenze/la-disposizione-dellarticolo-80-comma-12-del-d-lgs-50-2016-attuale-articolo-96-comma-15-del-nuovo-codice-e-funzionale-ad-unapplicazione-pro-futuro/>

<https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/rassegna-normativa/>

Mail di gruppo a cura dell'Ufficio Contenzioso e Consulenza Legale Dott. Riccardo Crispino;